



Da Macchie alla cresta del Monte Porche Rientro per la Valle Infante (anello) Monti Sibillini




 **DATA ESCURSIONE:** Domenica
06 agosto 2023

 **ORA PARTENZA:** 07:00 (con auto proprie)

 **RITROVO:** Parcheggio davanti al mercato coperto di via Recanati

 **PUNTO DI PARTENZA:** Macchia (frazione di Castel Sant'Angelo sul Nera)

 **ACCOMPAGNATORI:** Marcello Nardoni – Gianni Giantomassi (328 2241428)

 **EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:**

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, occhiali da sole, crema solare, acqua e viveri secondo personali esigenze, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

VISITA IL
SITO
CAIASCOLI.IT

- **E' richiesta una buona preparazione fisica (difficoltà tecnica EE).**
- L'escursione potrà essere annullata qualora le condizioni meteorologiche non ne consentano lo svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano altresì di escludere escursionisti non adeguatamente equipaggiati;
- Per i partecipanti che non siano soci CAI è obbligatorio sottoscrivere l'assicurazione giornaliera personale (presso la sede CAI in Via S. Cellini 10 Ascoli Piceno);
- Per i soci è chiesto un contributo di 3€, come previsto dal Regolamento escursioni.

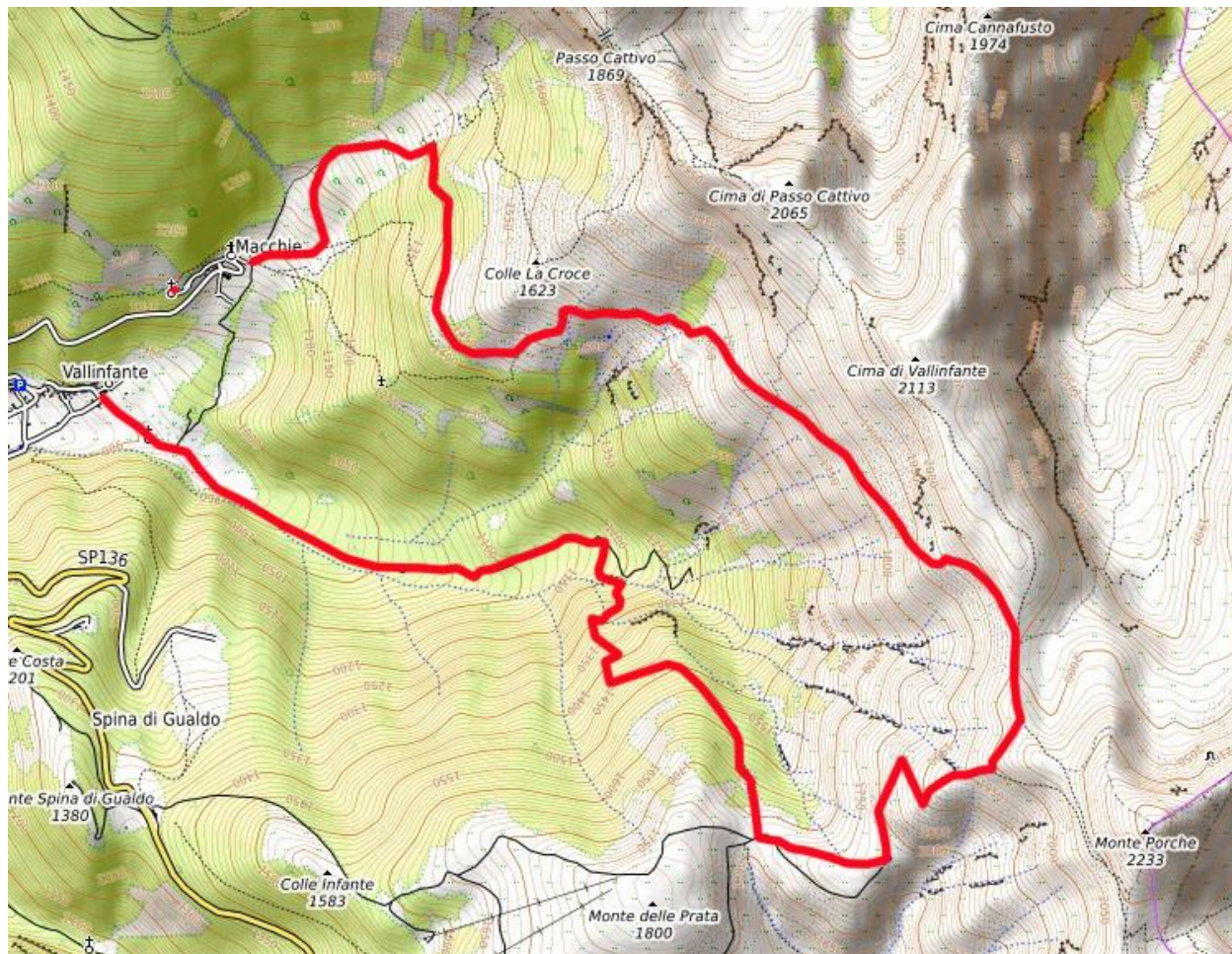
[SCARICA IL
REGOLAMENTO
ESCURSIONI](#)



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI (Via Serafini Cellini 10 Ascoli Piceno) venerdì dalle ore 18:30 alle 19:30 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

ITINERARIO "NO SIGNS"

Ma come "NO SIGNS"? Che significa? Che dopo la storia delle croci il CAI è pure contrario ai segnali e alle tabelle in montagna? Non no... fermi tutti... spieghiamo subito che nessuno di noi ha in mente di cancellare segnavia bianco rossi e paletti con frecce informative. Tuttavia ci sembra giusto favorire una riflessione sulla loro diffusione anche in contesti che meriterebbero un approccio più delicato, ai quali è opportuno accedere in punta di piedi e silenti. E il luogo di domenica prossima stimola questo tipo di riflessioni poiché si passa dalla distruzione e conseguente abbandono di un paese come Macchie dove il terremoto del 2016 ha avuto effetti altamente distruttivi per poi risalire quello splendido versante ovest tra le cime Vallinfante e il Porche, un tempo frequentato da pastori e oggi meta riservata a pochi escursionisti. Il seguente avvicinamento al Monte Prata fa entrare in contatto con la "montagna di plastica", quella servita dagli impianti e attraversata da strade di servizio, per poi ridiscendere per tracce di sentiero al fondo valle, dove la pista termina con la frazione di Vallinfante.

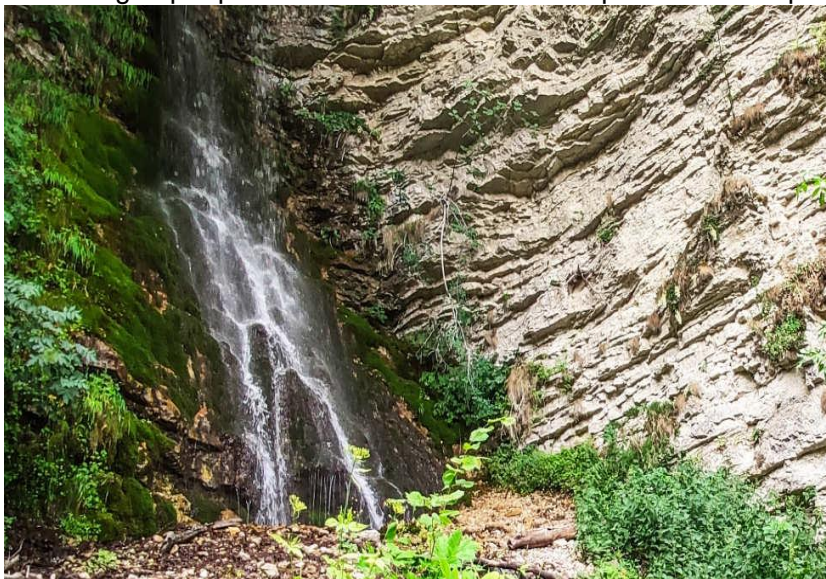


Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI (Via Serafini Cellini 10 Ascoli Piceno) venerdì dalle ore 18:30 alle 19:30 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

DESCRIZIONE ITINERARIO

Dopo aver lasciato un'auto a Vallinfante e raggiunto Macchie si inizia a camminare per una evidente pista all'inizio del paese. Si tratta del percorso che collega Macchie a Passo Cattivo.

La si segue per più di un chilometro durante il quale si fanno i primi 250 metri di dislivello.



In corrispondenza di una curva si abbandona la pista per un sentiero non sempre ben visibile che traversa il versante sotto il Colle la Croce per raggiungere, dopo aver superato il fosso Raganile, un ampio stazzo abbandonato a quota 1600. Si risalgono le Porche di Vallinfante fiutando le residue tracce di un sentiero e facendo attenzione ad evitare alcuni balzi di roccia, per arrivare ai 2010 metri della cresta.

Le porche sono quei gradoni che caratterizzano i pendii che un tempo erano percorsi da mandrie di ovini che con il loro passaggio

hanno finito per modificare la superficie del terreno.

Arrivati in cresta si incontra il sentiero che da Passo Cattivo dirige verso il Pizzo Borghese e l'Argentella, che in questo periodo dell'anno è frequentato da numerosi escursionisti. Sarà probabile incontrare altri escursionisti lungo il sentiero che dalla cresta scende alla Fonte della Giumenta e che si ricollega con la strada che proviene dal Monte Prata. Noi però tagliamo per tracce residue e ci avviamo verso il crinale che costeggia la Valle del Pisciatore dove dovremo stare attenti a individuare il percorso che scende alla Valle Infante, vicino alla cascata del pisciatore.

Rimane da percorrere la pista che conduce all'omonimo paese. Obbligatoria la sosta alla chiesa della Madonna delle Gee.



La **Chiesa della Madonna della Maina**, conosciuta anche con il nome di Chiesa della Madonna della Gee, sorge in frazione Vallinfante.

La parola Maina deriva dal latino **imago/imaginis**, cioè Icona, mentre il termine Gee deriva dal tedesco Gebirge, ossia montagna.

E' una graziosa chiesina di cui non si conosce precisamente la data della sua costruzione ma, osservando gli elementi stilistici e costruttivi, si può presumere che sia stata eretta nel XVII secolo.

Secondo una leggenda locale, la chiesa sorge nel punto in cui un bambino, minacciato da un fiume in piena, venne salvato da un orso che lo portò al sicuro in una grotta.

L'interno è costituito da un unico ambiente quadrangolare e custodisce un'immagine della Madonna molto cara agli abitanti. Ora la chiesa risulta essere sconosciuta.

La chiesa fu danneggiata dal terremoto del 1997, ma in seguito è stata oggetto di un intervento di consolidamento e restauro.